

1 marzo 2004

CONTI ECONOMICI NAZIONALI ANNI 2000-2003

L'Istituto nazionale di statistica diffonde le stime del prodotto interno lordo (Pil) e dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2003. I dati sono elaborati in conformità del regolamento UE n. 2223/96 (SEC95), sulla base del *Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico*, nonché secondo il regolamento n. 3605/93 (come emendato dal reg. CE n.351 del 25/2/2002); questo ultimo stabilisce gli obblighi di notifica da rispettare nell'ambito della procedura sui deficit eccessivi di cui al protocollo annesso al Trattato di Maastricht. Le notifiche da effettuare in ciascun anno sono due: la prima deve avvenire entro il 1° marzo, la seconda entro il 1° settembre. Le informazioni trasmesse alla Commissione UE in tale contesto sono utilizzate ai fini del monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, per testarne la congruenza rispetto agli obiettivi definiti da ciascun paese con il proprio programma di stabilità.

Vengono diffuse le stime relative al 2003 degli aggregati del conto economico delle risorse e degli impieghi (non corretti per il numero dei giorni lavorativi), delle unità di lavoro, dei redditi da lavoro dipendente e le revisioni dei dati per il periodo 2000-2002. L'anno base delle stime a prezzi costanti è il 1995.

L'Istat produce dette informazioni nel rispetto di regole e metodologie prefissate a livello europeo. Ciò non significa che i dati così elaborati siano per definizione esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime di carattere statistico, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base fornite dalle singole unità rispondenti alle rilevazioni, la eventuale loro non precisa classificazione, la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti, la presenza di errori di carattere campionario, ecc. Tuttavia, l'impatto sull'attendibilità delle stime degli aggregati indotto dall'insieme di tali possibili fonti di errore è ridotto al minimo in virtù di un capillare e costante processo di analisi, integrazione e validazione delle informazioni elementari; esso diviene sempre più limitato con il passare del tempo quando, con riferimento ad un dato anno, il *data base* si arricchisce e si consolida progressivamente, fino a stabilizzarsi. Ciò significa che le statistiche relative all'ultimo anno della serie, essendo maggiormente provvisorie, sono potenzialmente affette da margini di errore un po' più elevati. Il processo di affinamento e revisione dei dati ha termine a quattro anni di distanza dall'anno di riferimento, quando le stime convergono intorno al valore definitivo, con oscillazioni di ampiezza sempre più limitata: le stime relative al 2003 sono pertanto da considerarsi provvisorie, quelle del 2001 e del 2002 semi-definitive, quelle del 2000 definitive.

I risultati del 2003

Prospetto 1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - SEC95. Anno 2003

Milioni di euro

Aggregati	Valori a prezzi correnti	Variazioni % 2003 su 2002	Valori a prezzi costanti Eurolire 1995	Variazioni % 2003 su 2002
Prodotto interno lordo	1.300.926	3,2	1.039.367	0,3
Importazioni di beni e servizi (fob)	323.318	-1,4	285.302	-0,6
Consumi finali nazionali	1.039.618	4,3	818.725	1,5
- spesa delle famiglie	780.436	3,8	627.092	1,3
- spesa della A.P. e ISP	259.182	6,0	191.633	2,2
Investimenti fissi lordi	248.770	-0,2	211.126	-2,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	5.654	-	8.673	-
Esportazioni di beni e servizi (fob)	330.202	-2,9	286.144	-3,9

Nel 2003 il valore del Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.300.926 milioni di euro correnti, con un aumento del 3,2 per cento rispetto al 2002. La crescita del Pil, valutata ai prezzi del 1995, è risultata pari allo 0,3 per cento, segnando un rallentamento rispetto alla dinamica dell'anno precedente¹.

I dati finora disponibili per gli altri paesi indicano un aumento del 3,1 per cento per gli Stati Uniti, del 2,3 per il Regno Unito, dello 0,2 per la Francia ed una diminuzione dello 0,1 per cento per la Germania. In Italia (cfr. tabella 3), all'aumento del prodotto si è accompagnata una diminuzione dello 0,6 per cento delle importazioni di beni e servizi, che ha portato ad un incremento delle risorse disponibili pari allo 0,1 per cento.

Dal lato degli impieghi, la crescita in termini reali è stata dell'1,5 per cento per quanto riguarda i consumi finali nazionali (più 1,3 per cento per la spesa delle famiglie residenti, più 2,2 per cento per la spesa della pubblica amministrazione (AP) e delle istituzioni sociali private (ISP) e meno 2,1 per cento per gli investimenti fissi lordi.

Le esportazioni di beni e servizi hanno fatto registrare una riduzione complessiva del 3,9 per cento, dovuta ad una diminuzione sia dei beni (meno 4,3 per cento) che dei servizi (meno 2,2 per cento).

L'aumento dei consumi privati interni è stato dell'1,0 per cento. Gli acquisti all'estero dei residenti hanno fatto registrare un aumento (più 3,5 per cento) mentre le spese sul territorio italiano effettuate da non residenti hanno subito una netta riduzione (meno 4,1 per cento).

La diminuzione del 2,1 per cento degli investimenti fissi lordi è dovuta principalmente all'andamento negativo degli acquisti di mezzi di trasporto (meno 9,8 per cento) e di macchinari (meno 4,0 per cento). Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un aumento dell'1,8 per cento; una crescita molto contenuta è stata registrata per i beni immateriali (più 0,6 per cento).

Il deflatore del Pil ha presentato nel 2003 un aumento del 2,9 per cento; ad esso ha fatto riscontro una crescita del 2,5 per cento del deflatore della spesa delle famiglie residenti, mentre il deflatore dei consumi interni è aumentato del 2,7 per cento e quello dei consumi delle AP e delle ISP del 3,7 per cento; il

¹ La stima preliminare del Pil diffusa il 13 febbraio 2004 aveva rilevato una crescita annuale del Pil, corretto per il diverso numero di giorni lavorativi, dello 0,4 per cento. Per una migliore valutazione dei risultati occorre ricordare che nel 2003 si sono avute due giornate lavorative in meno rispetto al 2002. I dati trimestrali corretti per il numero dei giorni lavorativi, in linea con le stime diffuse oggi, saranno resi noti il 10 marzo 2004.

deflatore degli investimenti fissi lordi è cresciuto dell'1,9 per cento. La ragione di scambio con l'estero ha registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente: alla riduzione dello 0,8 per cento dei prezzi all'importazione di beni e servizi ha fatto riscontro un aumento dell'1 per cento dei prezzi all'esportazione.

Dal punto di vista della formazione del prodotto (cfr. tabella 5), a sostenere la crescita in termini reali del Pil è stato il settore delle costruzioni (più 2,5 per cento) e dei servizi (più 0,7 per cento). Sia l'industria in senso stretto sia il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca hanno fatto registrare una diminuzione del valore aggiunto pari rispettivamente allo 0,1 e al 5,6 per cento.

Prospetto 2– Contributi alla crescita del Pil (Prezzi costanti)

Aggregati	2000	2001	2002	2003
Domanda nazionale al netto delle scorte	3,3	1,5	0,8	0,7
- Consumi nazionali	2,0	1,1	0,6	1,2
- Spesa delle famiglie residenti	1,7	0,5	0,3	0,8
- Spesa della A.P. e ISP.	0,3	0,7	0,3	0,4
- Investimenti fissi lordi	1,4	0,4	0,2	-0,4
- Variazione delle scorte e oggetti di valore	-1,1	-0,1	0,5	0,5
Domanda estera netta	0,8	0,3	-0,9	-0,9
Prodotto interno lordo	3,0	1,8	0,4	0,3

Contributi positivi alla crescita del Pil sono venuti dalla domanda nazionale al netto delle scorte (più 0,7 punti percentuali) e dalla variazione delle scorte e degli oggetti di valore (più 0,5 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha sottratto 0,9 punti percentuali alla crescita.

L'occupazione totale (cfr tabella 6 e 7), espressa in termini di unità di lavoro al netto della cassa integrazione guadagni, è aumentata nel 2003 dello 0,4 per cento (più 0,5 per cento le unità di lavoro dipendenti, più 0,2 per cento quelle indipendenti). Dal punto di vista settoriale, si è registrata una considerevole riduzione dell'occupazione totale nell'agricoltura (meno 3,7 per cento), un andamento pure negativo, ma meno marcato, nell'industria in senso stretto (meno 0,3 per cento), un buon incremento nelle costruzioni (più 2,9 per cento) ed una crescita più contenuta nel complesso dei servizi (più 0,8 per cento). I redditi da lavoro dipendente nell'intera economia (cfr. tabelle 8 e 9) sono aumentati nel 2003 del 4,3 per cento e le retribuzioni lorde del 3,8 per cento. In particolare, mentre la dinamica delle retribuzioni nel settore agricolo ha registrato una diminuzione del 2,6 per cento, nell'industria le retribuzioni sono cresciute del 3 per cento (rispettivamente, più 2,4 nell'industria in senso stretto e più 6,4 nelle costruzioni) e nel complesso delle attività dei servizi del 4,3 per cento. La dinamica più sostenuta dei redditi da lavoro dipendente rispetto alle retribuzioni lorde è determinata in larga misura dalla regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari e dal conseguente versamento dei relativi flussi contributivi.

Revisioni delle stime del Pil per il periodo 2000-2002

Oltre alle stime per l'anno 2003, sono presentate le revisioni apportate ai dati relativi al periodo 2000-2002 diffusi lo scorso anno. Le revisioni vengono effettuate ogni anno, per tenere conto degli aggiornamenti intervenuti nelle fonti statistiche utilizzate per la costruzione dei conti nazionali. Nel prospetto 3 sono riportati i tassi di revisione dei principali aggregati per gli anni dal 2000 al 2002.

Prospetto 3 – Revisione dei tassi percentuali di crescita dei principali aggregati del conto economico delle risorse e degli impieghi a prezzi costanti per il triennio 2000-2002. Stime 2004 rispetto a stime 2003

Aggregati	2000			2001			2002		
	Stime	Stime	Revisioni	Stime	Stime	Revisioni	Stime	Stime	Revisioni
	2004 a	2003 b	a-b	2004 a	2003 b	a-b	2004 a	2003 b	a-b
Prodotto interno lordo	3,0	3,1	-0,1	1,8	1,8	0,0	0,4	0,4	0,0
Importazioni di beni e servizi (fob)	7,1	8,9	-1,8	0,5	1,0	-0,5	-0,2	1,5	-1,7
Consumi finali nazionali	2,5	2,5	0,0	1,5	1,6	-0,1	0,8	0,7	0,1
- spesa delle famiglie	2,7	2,7	0,0	0,8	1,0	-0,2	0,5	0,4	0,1
- spesa delle A.P. e ISP	1,7	1,7	0,0	3,8	3,5	0,3	1,9	1,7	0,2
Investimenti fissi lordi	6,9	7,1	-0,2	1,9	0,9	1,0	1,2	0,5	0,7
Esportazioni di beni e servizi (fob)	9,7	11,7	-2,0	1,6	1,1	0,5	-3,4	-1,0	-2,4

Rispetto alla versione dei conti precedentemente pubblicata, le principali modifiche intervenute nelle fonti statistiche utilizzate sono descritte nel prospetto seguente. In particolare, le stime relative all'anno 2001 si sono potute basare sui dati definitivi delle indagini sui conti delle imprese. Per le stime del 2002 si sono potuti utilizzare i primi risultati provvisori delle indagini sulle piccole e medie imprese, la stima definitiva della rilevazione sui risultati economici delle imprese medio-grandi (indagine "rapida"), i bilanci definitivi delle grandi imprese finanziarie e di alcune grandi imprese del settore dei servizi. Inoltre, si è tenuto conto delle revisioni apportate alle statistiche del commercio con l'estero, alla bilancia dei pagamenti e dei risultati definitivi delle indagini sui consumi delle famiglie.

Principali modifiche intervenute nell'anno 2003 relativamente alle fonti statistiche utilizzate per le stime annuali dei conti nazionali

Aggregati	Anni di riferimento	Nuove fonti statistiche e aggiornamenti intervenuti nel 2003
Prodotto interno lordo		
Valore aggiunto dell'agricoltura	2002	Dati definitivi delle rilevazioni sulle coltivazioni e sulla zootecnia. Dati definitivi delle indagini estimative degli assessorati regionali e/o provinciali all'agricoltura. Dati semidefinitivi sui mezzi tecnici di produzione.
Valore aggiunto dell'industria in senso stretto	2001 2002	Dati definitivi delle indagini sui conti delle imprese, Aggiornamento della base dati dell'INPS sugli occupati, addetti archivio ASIA 2001 definitivo. Dati definitivi del bilancio energetico nazionale. Dati definitivi dell'indagine rapida sui risultati economici delle grandi imprese; primi dati provvisori dell'indagine sui conti delle imprese; bilanci delle società di capitale (base dati provvisori). Dati provvisori del bilancio energetico nazionale. Dati provvisori ASIA 2002, Forze di lavoro e INPS

Segue: Principali modifiche intervenute nell'anno 2003 relativamente alle fonti statistiche utilizzate per le stime annuali dei conti nazionali

Aggregati	Anni di riferimento	Nuove fonti statistiche e aggiornamenti intervenuti nel 2003
Valore aggiunto dei servizi market	2001 2002	Dati definitivi delle indagini sui conti delle imprese. Aggiornamento della base dati dell'INPS sugli occupati, addetti archivio ASIA 2001 definitivo. Dati definitivi dell'indagine rapida sui risultati economici delle grandi imprese; primi dati provvisori dell'indagine sui conti delle imprese; bilanci delle società di capitale (base dati provvisori). Indagini congiunturali sul fatturato delle imprese dei servizi: trasporti, telecomunicazioni, informatica; bilanci di alcune imprese del settore. Risultati provvisori dell'indagine dell'Istat sulla ricerca scientifica. Revisioni delle stime dei consumi per locazioni. Dati definitivi della banca centrale, delle banche e degli altri intermediari finanziari. Bilanci definitivi delle imprese di assicurazione. Dati COVIP su fondi pensione. Dati provvisori ASIA 2002, Forze di lavoro e INPS
Valore aggiunto dei Servizi non market	2001 2002	Dati definitivi dei bilanci delle ASL. Aggiornamento base dati bilanci delle ASL. Dati definitivi dei bilanci delle Amministrazioni statali, delle regioni, delle province, degli Enti di previdenza, degli altri Enti centrali e locali. Indagine campionaria sui bilanci dei comuni.
Imposte indirette al netto dei contributi alla produzione	2002	Dati definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Consuntivi delle regioni e delle province autonome.
Importazioni di beni e servizi (fob)	2000-02	Revisione delle stime dell'interscambio di merci – valori e valori medi unitari. Revisione della Bilancia dei pagamenti.
Spesa delle famiglie	2001 2002	Riesame dell'indagine multiscopo sulle famiglie. Revisione del calcolo della disponibilità di beni dovuta all'utilizzo dei dati definitivi delle indagini sulle imprese e alle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero. Utilizzo dati definitivi di prezzo e destinazione economica per la stima delle autovetture. Revisione del calcolo della disponibilità di beni a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero e dei primi dati provvisori delle indagini sulle imprese. Utilizzo delle stime definitive dei dati dell'indagine sui bilanci di famiglia. Dati definitivi per la stima degli acquisti di autovetture, vendite di tabacchi, acquisto di servizi di trasporto. Utilizzo stime dell'indagine multiscopo sulle famiglie.
Spesa della PA e ISP	2001 2002	Cfr. Valore aggiunto dei servizi non market. Cfr. Valore aggiunto dei servizi non market. Aggiornamento basi dati INPS per istituzioni senza scopo di lucro.
Investimenti fissi lordi	2001 2002	Revisione del calcolo della disponibilità di beni di investimento dovuta all'utilizzo dei dati definitivi delle indagini sulle imprese e alle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero. Dati definitivi sulle immatricolazioni di autovetture e autoveicoli industriali. Revisione del calcolo della disponibilità di beni di investimento a seguito delle revisioni dei dati dell'interscambio con l'estero e dell'utilizzo dei dati provvisori delle indagini sulle imprese. Dati semidefinitivi sulle immatricolazioni di autovetture e autoveicoli industriali.
Esportazioni di beni e servizi (fob)	2000-02	Revisione delle stime dell'interscambio di merci-valori e valori medi unitari Revisione della Bilancia dei pagamenti.

La finanza pubblica

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute, l'Istat ha elaborato in via provvisoria le stime del conto consolidato delle amministrazioni pubbliche relativo all'anno 2003. Da esse si evince che l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è pari al 2,4 per cento, nell'anno precedente era stato pari a 2,3 per cento. In valore assoluto è aumentato di

oltre 3.400 milioni di euro, attestandosi sul livello di 31.832 milioni. Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato positivo e pari al 2,9 per cento del Pil (cfr. tabelle 10 e 11). Tale risultato conferma il peggioramento dell'indicatore rispetto al 3,9 per cento dell'anno 2001 e del 3,5 del 2002. Il risparmio delle amministrazioni pubbliche, dato dal saldo delle partite correnti è tornato, dopo cinque anni, ad essere negativo e pari a circa

-3.200 milioni di euro. Le spese in conto capitale sono aumentate del 22,4 per cento rispetto all'anno precedente. Determinante a questo fine è stato l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi cresciute del 44,9 per cento. Ciò è dovuto al minor peso delle cartolarizzazioni che nel 2003 hanno pesato per 1,2 miliardi di euro (8,9 miliardi di euro nel 2002).

Le uscite di parte corrente hanno, invece, registrato un tasso di crescita del 4,5 per cento; il loro rapporto sul Pil è salito al 44,7 per cento (44,2 nel 2002). Tale risultato deriva da un aumento del 5,8 per cento delle uscite correnti al netto degli interessi e da una diminuzione di questi ultimi, che fra il 2002 ed il 2003 sono diminuiti del 4,5 per cento e rappresentano il 5,3 per cento del Pil.

**Prospetto 4 – Indebitamento netto, debito delle amministrazioni pubbliche e prodotto interno lordo – Milioni di euro
Anni 2000-2003**

Aggregati	2000	2001	2002	2003
Indebitamento netto	-7.544	-32.262	-28.403	-31.832
Debito pubblico (a)	1.297.449	1.348.234	1.360.684	1.381.574
Pil	1.166.548	1.218.535	1.260.428	1.300.926
Indebitamento netto/Pil (%)	-0,6	-2,6	-2,3	-2,4
Debito pubblico/Pil (%)	111,2	110,6	108,0	106,2

(a) Fonte Banca d'Italia: Le nuove stime del debito elaborate dalla B.I. incorporano revisioni di routine, disponibilità di nuove informazioni sui c/correnti postali, assestamento delle fonti e metodologie per il consolidamento degli aggregati economici, classificazione al di fuori delle Amministrazioni pubbliche della Cassa Depositi e Prestiti.

I redditi da lavoro dei dipendenti pubblici sono cresciuti del 5,3 per cento, per effetto dei rinnovi contrattuali nei diversi comparti, le spese per consumi intermedi hanno registrato un notevole incremento del tasso di crescita (più 8,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando erano aumentati dell' 1,7 per cento); le prestazioni in natura (che includono prevalentemente spese per assistenza sanitaria in convenzione) sono cresciute appena dello 0,5 per cento per effetto del mancato rinnovo delle convenzioni con privati.

Di conseguenza, le spese per consumi finali delle amministrazioni pubbliche sono aumentate del 6,1 per cento.

La pressione fiscale complessiva (imposte dirette, indirette, in conto capitale e contributi sociali) è aumentata di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente (dal 41,9 per cento nel 2002 al 42,8 per cento nel 2003). Tale risultato è l'effetto di una dinamica diversificata delle diverse componenti del prelievo fiscale e parafiscale, all'interno del quale le imposte dirette sono diminuite (meno 0,9 per cento), quelle indirette sono aumentate (più 1,8 per cento); rilevante è l'aumento registrato dalle imposte in conto capitale nelle quali sono contabilizzate le sanatorie fiscali, cioè: l'imposta sul rientro dei capitali dall'estero (scudo fiscale) per un ammontare pari a 0,6 miliardi di euro e i condoni per un ammontare pari a 19,3 miliardi di euro; i contributi sociali effettivi sono cresciuti del 6,2 per cento.

Revisioni delle stime dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2000-2002

Oltre alle stime per l'anno 2003, sono presentate le revisioni apportate ai dati relativi al periodo 2000-2002 diffusi lo scorso anno. Le revisioni vengono effettuate ogni anno, per tenere conto degli aggiornamenti intervenuti nelle fonti statistiche utilizzate per la costruzione dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Prospetto 5 – Revisioni delle stime dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2000-2002
Stime 2004 rispetto a stime 2003

Aggregati	2000			2001			2002		
	Stime	Stime	Revisi sioni	Stime	Stime	Revisi sioni	Stime	Stime	Revisi sioni
	2004 a	2003 b	a-b	2004 a	2003 b	a-b	2004 a	2003 b	a-b
Indebitamento netto	-7544	-7544	-	-32262	-32229	-33	-28403	-29059	+656
Indebitamento netto/Pil (%)	0,6	0,6	-	-2,6	-2,6	-	-2,3	-2,3	-

La stima semi-definitiva dell'indebitamento relativa all'anno 2002 calcolata questo anno registra un miglioramento di 0,7 miliardi di euro rispetto al suo valore preliminare stimato nel corso del 2003. La sua incidenza sul Pil è rimasta invariata. Ciò è dovuto all'effetto combinato della revisione in aumento di alcuni aggregati sia delle uscite correnti e in conto capitale per 5,7 miliardi di euro che delle entrate correnti per 6,4 miliardi di euro.

Fonti statistiche utilizzate per la stima dei conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche.

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del conto consolidato delle amministrazioni pubbliche sono numerose e diversificate a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Tali fonti sono rappresentate da rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti e dai documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) che questi ultimi sono tenuti a comPilare.

In sintesi per gli anni fino al penultimo della serie (ad esempio fino al 2002 per la serie 2000-2003) le fonti sono le seguenti:

Stato:

- Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dalla Ragioneria Generale dello Stato
- Quadro di costruzione del Settore statale
- Informazioni analitiche sulle singole poste contabili fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato
- Informazioni analitiche fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sui singoli capitoli ed articoli di bilancio, sulle riscossioni IRAP, sulle compensazioni e rimborsi di imposta degli Enti centrali minori:
- Organi costituzionali: bilanci consuntivi
- Cassa Depositi e Prestiti e ANAS: bilanci consuntivi e informazioni specifiche fornite direttamente dagli enti
- Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti

- Enti di ricerca: bilanci consuntivi
- Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale:
bilanci consuntivi o rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti

Enti territoriali:

- Regioni: Bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali
- Province: rilevazione Istat-Min.Interno sui certificati di conto consuntivo
- Comuni: rilevazione Istat-Min.Interno sui certificati di conto consuntivo fino all'anno t-3; indagine campionaria Istat sui certificati di conto consuntivo per l'anno t-1 e t-2.

Altri enti locali:

- ASL: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della Salute
- Istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e Policlinici universitari: rilevazione Istat sui flussi di bilancio
- Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e, per una parte di essi, bilanci consuntivi
- Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e, per una parte di essi, bilanci consuntivi

Enti di previdenza:

- Bilanci consuntivi di INPS e di altri enti di maggiori dimensioni
- Indagini Istat sui flussi di bilancio di tutti gli enti previdenziali

Infine per alcuni flussi specifici le informazioni di bilancio sono integrate con informazioni extrabilancio (ad es. per quanto riguarda alcuni fondi di tesoreria, come il fondo per le politiche comunitarie o il fondo innovazione tecnologica) o di fonti addizionali (ad es. per quanto riguarda i trasferimenti degli enti locali a favore delle aziende di trasporto sono utilizzate anche le informazioni contenute nel Conto nazionale dei trasporti). Per l'anno t1, pertanto, i dati che costituiscono l'input del processo di elaborazione del conto economico consolidato di CN sono rilevati su base esaustiva, con la sola eccezione delle Amministrazioni comunali per le quali si fa ricorso ad un'indagine campionaria effettuata dall'Istat. Tale indagine fornisce risultati significativi a livello regionale e di classe di ampiezza demografica.

I risultati finali derivanti dall'indagine campionaria (per la parte relativa alle entrate ed uscite di cassa) sono infine stati confrontati con quelli dell'indagine (esaustiva) che il Ministero del Tesoro ha eseguito per l'anno 1999 con riferimento ai flussi di cassa. A livello dei totali complessivi degli incassi e dei pagamenti i risultati delle due rilevazioni sono omogenei: ciò rafforza ulteriormente il giudizio di attendibilità dei dati forniti dalla rilevazione Istat.

Come detto le altre informazioni di base sono desunte direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini esaustive sui flussi di bilancio delle stesse. Gli eventuali casi di mancate risposte (che sono comunque molto limitati) sono superati mediante integrazione dei dati (o modelli) mancanti in base alle informazioni dell'ente non rispondente (ad esempio una comunità montana o una camera di commercio) pervenute l'anno precedente o, se l'ente non rispondente è di dimensioni consistenti, mediante l'assunzione delle principali informazioni sulla base di contatti diretti.

In ogni caso l'incidenza delle mancate risposte sul totale di quelle pervenute è assolutamente trascurabile.

Le informazioni di base relative alle diverse amministrazioni sono quindi analizzate e validate sia in termini di coerenza interna (ad esempio verifica di congruenza fra le spese di personale e la consistenza degli addetti) sia in termini di coerenza intertemporale (assenza di irregolarità nel profilo in serie storica della singola operazione esaminata e/o giustificazione delle irregolarità eventualmente presenti sulla base delle modifiche di normativa o di fenomeni specifici che possono influire sulla dinamica dell'operazione considerata). L'insieme delle informazioni desunte dalle suddette fonti è sottoposto, infine, anche a controlli di coerenza e conformità (ad es. nei saldi significativi espressi in termini di cassa) con le risultanze delle indagini effettuate dal Ministero del Tesoro ai fini della Relazione trimestrale di cassa (RTC). Tali controlli sono inoltre importanti al fine di consentire il corretto collegamento fra i dati Tesoro rilevati per la RTC e quelli utilizzati dall'Istat fino all'anno t-1 (nell'esempio il 2002). Il collegamento viene effettuato a livello di singolo ente (o sottoinsiemi omogenei di enti, ad esempio Comunità montane, Camere di commercio, Università ecc.) e di singola voce economica (ad es. spese di personale, acquisto di beni e servizi ecc.).

Sulla base del collegamento effettuato, che evidenzia elevati livelli di coerenza, le informazioni di fonte Ministero del Tesoro (RTC) sono utilizzate per produrre le stime dell'ultimo anno (nell'esempio il 2003) per quegli enti per i quali non si dispone di informazioni specifiche.

Pertanto, ad eccezione dello Stato, della Cassa Depositi e Prestiti, dell'ANAS e di alcune altre amministrazioni centrali minori (enti per i quali sono disponibili a livello di preconsuntivo tutte le informazioni che per l'anno t-1 sono riportate nei documenti di consuntivo sopra citati), delle ASL (per le quali le stime sono effettuate a partire dalle comunicazioni effettuate dalle Regioni al Ministero della Salute) ed in parte dell'INPS (di cui si può anche disporre di informazioni più analitiche), le stime dell'anno t (nell'esempio il 2003) sono effettuate applicando all'importo di ciascuna voce economica dei singoli enti quantificato per l'anno t-1 (il 2002) i tassi annuali di variazione (2003/2002) dei corrispondenti dati rilevati ai fini della RTC che alimentano il sistema informativo del Tesoro.